

Il comitato cittadini Santa Croce appoggia la protesta di alcuni residenti nella strada: negozio etnico senza igiene

# Disgustati dagli odori in viale Regina Margherita

## L'accusa al Comune: certi cittadini si sentono diversi dal resto della città

**NADIA Borghi**, del comitato cittadini di Santa Croce solleva un problema in viale Regina Margherita: «Già dal 15 ottobre eravamo in possesso di un esposto, a noi inviato per conoscenza, di cittadini esasperati che dopo vari tentativi inutili, hanno deciso di giocare l'ultima carta in loro possesso, quella di appellarsi a tutte, o quasi, le Autorità della città chiedendo niente di più di quanto entra nei loro diritti: vivere in pace. I residenti di Via Regina Margherita, ritenuta "zona di pregio" lamentano la presenza di un'attività etnica a cui non si sa dare la qualifica che arreca loro problemi igienici di rilievo considerevole: all'interno di questa sede si cucinano strani piatti nauseabondi, si bivacca senza autorizzazione, si urina sui marciapiedi antistanti, nessuno rispetta orario alcuno e chi abita nei pressi deve a volte uscire di casa per recarsi altrove causa le puzze che infestano la zona.

Risulta che qualche intervento sia stato fatto, ma con scarso risultato se l'attività è ancora al suo posto seppur peggiorata; chi abita a Santa Croce si sente diverso dal resto della città, penalizzato come se dovesse scontare una qualsiasi pena: da noi non si può mettersi in strada negli orari di inizio e fine attività lavorativa perché le poche strade che ci hanno lasciato sono intasate (però le aziende sono tutte dalle nostre parti);



Nadia Borghi

se arrivano extracomunitari nuovi siamo i primi a vederli perché la prima sosta, spesso definitiva, è dalle nostre parti (zona a loro favorevole perché sede di Caritas, appartamenti a poco prezzo, moschea e soprattutto zona che si presta a guadagni per loro facili); da noi c'è la banca per extracomunitari, il dentista per extracomunitari, phone center per extracomunitari, bazar per extracomunitari, vari kebab e negozi di prodotti etnici di tutte le razze, chiese di tutti i tipi, parchi frequentati solo da loro, sporcati da loro dove noi non ci andiamo più coi bambini, tipo villa Cougnet, orti Montenero etc...

Non credo sia peccato, dopo tanta tolleranza, chiedere che si metta un poco di

ordine in una via come Via Regina Margherita, già penalizzata da una viabilità delinquenziale dove tutti i negozi storici hanno chiuso, zona declassata nonostante sia a due passi dalla città, credo sia un diritto dei cittadini utenti pretendere che si mettano i lucchetti ad una attività senza denominazione precisa, attività che se fosse gestita da un italiano, non solo sarebbe stata chiusa da tempo, come sarebbe giusto, ma il titolare della stessa sarebbe da tempo alla Pulce.

Ci sentiamo ospiti a casa nostra e di questo passo quanto durerà? non è certo colpa degli extracomunitari se il loro comportamento a volte è intollerabile, sono le istituzioni che non fanno il loro dovere.

